



**GINSENG  
COFFEE**  
*West End*

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale

GIOVEDI 15 MAGGIO 2014

QUOTIDIANO **Libero**

**FRUTTOSIO &  
DOLCIFICANTI**  
*ristora*

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

DIRETTORE MAURIZIO BELPIETRO

ANNO XLIX NUMERO 114 EURO 1,30\*

## Due pesi e due misure LA CORTINA DEL SILENZIO CHE PROTEGGE LE MALEFATTE DI SINISTRA

di MAURIZIO BELPIETRO

A turno, per ben cinque volte, alcuni indagati per le mazzette dell'Expo si sono recati a villa San Martino, residenza di Silvio Berlusconi. Tutto ciò ha consentito a *Repubblica* di titolare in prima pagina nel seguente modo: «Expo, così la cupola portava i pizzini ad Arcore e a Maroni». Già, anche il governatore della Lombardia ha incontrato per caso uno degli indagati e per questo è finito nel titolo di apertura del quotidiano diretto da Ezio Mauro. Sulla prima pagina del giornale non vi è però traccia delle visite che ogni mercoledì Primo Greganti faceva al Senato della Repubblica. Da chi andava il compagno G? Non si sa. Difficile che si recasse da Berlusconi, in quanto il leader di Forza Italia essendo stato espulso da Palazzo Madama non vi mette piede da mesi. Né si può pensare a qualche luogotenente del Cavaliere: Greganti i suoi agganci li ha a sinistra, ma curiosamente in uno dei Palazzi del potere, in cui a chiunque è richiesto di esibire un documento e di dichiarare con chi si ha appuntamento, nessuno ricorda da chi andasse il compagno G. Sono vent'anni che va avanti così. Anche quando il titolare del conto Gabbietta veniva fermato con valigette contenenti un miliardo, i destinatari dei biglietti era sempre ignoti. Stessa storia per la tangente Enimont: una volta varcata la porta di Botteghe Oscure si è volatilizzata, inghiottita dal mistero. Presa i compagni l'hanno presa, ma nessuno sa dire chi e dunque il Pci (poi diventato Pds, Ds e infine Pd) si assolve, autonominandosi il partito dalle mani pulite.

La cortina del silenzio (...)

segue a pagina 5

GIACOMO AMADORI, BRUNELLA BOLLOLI, SALVATORE GARZILLO, PAOLO E. RUSSO e NINO SUNSERI alle pag. 2-3-4-5

## Il presidente tace sulla sovranità violata

# Napolitano e il golpe: se c'era, dormiva

di FAUSTO CARIOTI a pagina 11

## Commissariati per salvare le banche franco-tedesche

di DAVIDE GIACALONE

I fatti del 2011 non sono storia, ma attualità. Quel che accadde (...)

segue a pagina 12

## Occhio, la Merkel lo rifarà ma stavolta c'è il gas Usa...

## Paura di perdere voti Il Pd rinvia l'arresto del suo Genovese a dopo le elezioni

di ELISA CALESSI

«Bisogna avere le palle di dire che non si può trasformare l'Aula in un tribunale a una settimana dalle elezioni», spiega, alla fine, un dirigente del Pd. «Non possiamo permettere che i grillini facciano campagna elettorale sulla pelle di un poveraccio». Quello che il dirigente dice, nessun parlamentare del Pd, a microfoni aperti, per ora lo ammette. Ma il nodo è esattamente questo. (...)

segue a pagina 7

## Ostacolo e truffa Inchiesta Ubi Banca Bazoli e Pesenti finiscono indagati

di CLAUDIO ANTONELLI

Si cercherà l'ennesimo papello? Chissà? Però i pm di Bergamo sembrano mirare a qualcosa di simile visto che ieri hanno indagato Giovanni Bazoli in qualità di presidente del gruppo di azionisti di Ubi Banca, evidentemente, accogliendo le teorie dei consiglieri di minoranza del Cds della banca, secondo cui i due gruppi di azionisti, Associazione Amici di Ubi (...)

segue a pagina 22

## Viaggi da 6mila euro a testa, come fanno? Sospetti su Al Qaida. E anche l'Onu... Clandestini: più 823% in un anno. Ecco chi li paga

di MARIA G. MAGLIE

Ci sono 800mila persone almeno pronte a partire dall'Africa verso l'Europa, cari Matteo Renzi e *desaparecido* Angelino Alfano. Se alla fine venisse fuori che non solo ci stanno invadendo, ma che i soldi di un tale colossale traffico illecito li forniscono un po' le agenzie delle Nazioni Unite

(cioè sempre noi) in nome del buonismo ipocrita imperante - Boldrini ma anche Bergoglio style - e anche un po' la rete terroristica di Al Qaeda, che importa graziosamente suoi uomini e suoi debitori eterni nella vile Europa? Mettete insieme un po' di cifre e notizie, sempre che il pensiero unico dominante (...)

segue a pagina 15

## Tonache progressiste Lo strano caso del vescovo che disprezza chi prega

di ANDREA MORIGI

Più che indicare una svolta ecclesiale nella direzione voluta da Papa Francesco, le parole di monsignor Nunzio Galantino, da quattro mesi segretario della Conferenza Episcopale Italiana, hanno segnato un ritorno al progressismo dei cattolici adulti. In un'intervista al *Qn*, invece di lodare l'impegno della Chiesa italiana per la difesa della vita, (...)

segue a pagina 19

In edicola con **Libero**

**IL GIRO D'ITALIA**

a soli euro 3.70 + il prezzo del quotidiano

800-984824

\* Con "IL GIRO D'ITALIA" € 5,00; "CANTI E MITI DEGLI ALPINI - cd e libro" € 8,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr 3.00 / MC & F - € 2.00 / SLO - € 2.00





## FRANCESCO E GLI SCHERZI DEL VENTO

## Il palloncino oscura il Papa

Il forte vento che soffiava ieri su Roma ha disturbato non poco l'omelia in piazza San Pietro di Papa Francesco. Dopo averlo costretto a rinunciare da subito alla papalina e aver complicato parecchio i suoi movimenti in piazza, il suo volto è stato letteralmente oscurato da un palloncino rosa. Ma Bergoglio non si è fatto intimidire e, tra sorrisi, saluti e strette di mano, ha proseguito il tradizionale giro della piazza tra i fedeli [Ansa/web]



### La dottrina politicamente corretta

# Lo strano caso del vescovo a cui non piace chi prega

*Monsignor Galantino prende le distanze dai «visi inespressivi di chi recita il rosario fuori dalle cliniche abortiste». E in rete i cattolici s'infuriano*

segue dalla prima

ANDREA MORIGI

(...) il prelado va all'attacco a testa bassa contro le scelte dell'ex presidente Camillo Ruini perché «ci siamo concentrati esclusivamente sul no all'aborto e all'eutanasia. Non può essere così, in mezzo c'è l'esistenza che si sviluppa. Io non mi identifico con i visi inespressivi di chi recita il rosario fuori dalle cliniche, che praticano l'interruzione della gravidanza, ma con quei giovani che sono contrari a questa pratica e lottano per la qualità delle persone, per il loro diritto alla salute, al lavoro».

C'era da attenderselo, vista la sua appartenenza ecclesiale: «Io vengo dall'Azione Cattolica: una realtà ecclesiale che contribuisce a rendere bella la vita delle chiese locali e della Chiesa italiana», aveva spiegato pochi giorni prima. È la sigla ufficiale del laicato cattolico, che all'invito all'evangelizzazione ha preferito la riconversione dei propri presidenti nazionali nei seggi parlamentari della sinistra: Alberto Monticone, Raffaele Cananzi e, soprattutto, Rosi Bindi incarnano questa continuità ideologica che si declina anche nel destino politico dei presidenti regionali lombardi come Franco Monaco e Fabio Pizzul. Dal Ppi all'Ulivo fino al Pd, i cattocomunisti sono sempre al fianco e al servizio di chi contesta la tutela dei principi non negoziabili. E i loro assistenti spirituali, le loro controparti ecclesiali, si muovono in parallelo. Così, invece della nomina a deputato, ottengono una poltrona da vescovo. Nel caso di monsignor Galantino la carriera inizia nella diocesi di Cassano allo Jonio, ma rapidamente arriva ai vertici dell'episcopato italiano.

Piuttosto incurante rispetto all'establishment, il popolo cattolico si muove in tutt'altra direzione. Sui social



Monsignor Nunzio Galantino [Ansa]

network, coniano l'hashtag #inespressivociseitu e paragonano lo sguardo effettivamente un po' vitreo di Galantino con l'allegria del fondatore della Comunità Giovanni

XXIII, don Oreste Benzi, che era solito recitare il rosario per le vittime dell'aborto. Inoltre, Pietro Guerini, presidente del Comitato No194, che si batte contro la legge che ha legalizzato l'aborto, si schiera contro la «considerazione sarcastica se non sprezzante assai poco conforme alla carica che mons. Galantino occupa, tanto più perché rivolta contro fedeli intenti in una pratica religiosa». Sono loro che, dal novembre del 2012 organizzano una nove ore di preghiera, dalle 9 alle 18, il primo sabato dei mesi dispari all'esterno di 20 ospedali dove si praticano aborti, uno in ogni regione. Promettono di estendere le loro orazioni anche a beneficio del segretario della Cei. Dal direttore del quotidiano cattolico online La nuova Bussola quotidiana, Riccardo Cascioli, invece, arriva un duro editoriale che si conclude così: «oggi non ci si preoccupa più di giudicare il mondo e la sua resistenza allo Spirito Santo, anzi chi lo fa - magari pregando davanti a un ospedale dove si consumano «delitti abominevoli» - viene sbertucciato dai propri vescovi. Vescovi che invece mettono in cattedra i

### LA SCHEDA

#### DIOCESI CALABRESE

Nunzio Galantino, 65 anni, è vescovo di Cassano allo Jonio, diocesi calabrese, nominato nel dicembre 2011 da Papa Benedetto XVI. Dall'agosto 1996 è Cappellano di Sua Santità, titolo onorifico conferito a seguito di speciale concessione della Santa Sede.

#### SEGRETARIO DELLA CEI

Il 28 dicembre 2013 Papa Francesco lo nomina segretario generale ad interim della Conferenza Episcopale Italiana. Il 25 marzo 2014 lo stesso Papa lo nomina segretario generale della stessa Cei.

### La galassia

# Sentinelle, comitati, web: fedeli in azione

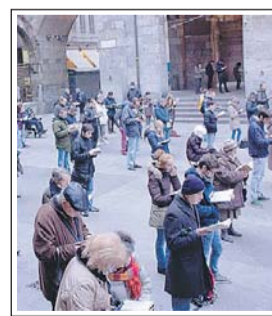
*Dalle mobitazioni contro la legge sull'omofobia e le adozioni gay ai gruppi di pressione*

■ ■ ■ C'è chi prega e chi invece rimane in piedi in silenzio, a leggere. Senza curarsi troppo dell'opinione della Curia locale. Anzi, proprio a prescindere dalle gerarchie ecclesiastiche perché, se fosse stato per loro, non sarebbero mai nate le iniziative come quella delle Sentinelle in Piedi, che ormai dilagano in tutt'Italia. Ormai sono migliaia le persone che, da Trento a Messina, si radunano periodicamente per esprimere la loro opposizione al progetto di legge Scalfarotto, attualmente all'esame del Senato, sul contrasto all'omofobia e alla transfobia. Ovviamente li hanno già tacciati di promuovere l'odio e le discriminazioni. Solo perché sono contrari al carcere per chi pensa che il matrimonio gay non sia un diritto e osa dirlo. Quel testo, spiegano gli organizzatori, «rischia di introdurre il reato d'opinione nel nostro ordinamento giuridico. Se il provvedimento dovesse diventare legge dunque chiunque affermi che un bambino per crescere ha bisogno di una mam-

ma e un papà potrebbe essere accusato di omofobia».

Per paura di finire nel mirino, e anche un po' pilatescamente, i vescovi italiani si sono sottratti al confronto sul tema. E così facendo hanno accettato di relegare le loro convinzioni religiose, filosofiche, politiche nel privato. Anche alcuni movimenti ecclesiali, scottati dalle inchieste su loro esponenti, hanno deciso di prendere le distanze dalle iniziative. Eppure le Sentinelle, il prossimo 17 maggio, saranno in piazza XXV Aprile a Milano e in altre città, dove veglieranno per la libertà d'espressione: Bergamo, Cuneo, Terni, Salerno.

Certo, la questione della difesa della famiglia sembra non rientrare fra le priorità delle varie Consultazioni diocesane del laicato. C'è chi tende a minimizzarla perfino all'interno del Fo-



Sentinelle in piedi [web]

### LA SCHEDA

#### LA MOBILITAZIONE

Dopo la mobilitazione avvenuta in Francia contro il matrimonio gay, anche in Italia sono nate iniziative di contrasto al progetto di legge Scalfarotto sull'omofobia, considerato un bavaglio per chi si oppone alle nozze fra persone dello stesso sesso

#### LE SENTINELLE

Dall'autunno scorso, nelle piazze italiane le Sentinelle in piedi, hanno radunato migliaia di persone in decine di occasioni

#### LA MANIF

Davanti alle istituzioni, si sono svolti alcuni siti in di protesta contro la legge Scalfarotto

#### SÌ ALLA FAMIGLIA

I comitati Sì alla famiglia sottopongono, ai candidati alle prossime elezioni europee e locali, un manifesto in difesa della famiglia tradizionale

«gentili» per fare lezione ai cristiani, che imparino dal mondo invece di giudicarlo. Gli unici ad essere giudicati (male) sono i cattolici».

Da Galantino non ci si può aspettare una marcia indietro. Ma dopo essersi reso conto di aver procoato una specie di rivolta fra i fedeli, precisa sulla sua pagina Facebook: «Scelgo io da che parte stare sui singoli argomenti, sperando di rimanere sempre fedele alla Chiesa della quale faccio felicemente parte. E se qualche volta trovate le mie posizioni difformi da quelle espresse dalla Chiesa, non abbiate remora a considerare «fuori posto» e «sbagliate» le mie». Del resto, il Santo Padre non è indulgente verso chi vuole innovare. Domenica scorsa, al Regina Coeli, aveva avvertito i sacerdoti: «Voi non siete padroni della dottrina! È la dottrina del Signore, e voi dovete essere fedeli alla dottrina del Signore!».

rum delle Associazioni familiari. Così stanno sorgendo nuove e dinamiche realtà, aiutate dai social network. A fianco della grande rete di sigle che sconfissero i Pacs con il Family Day del 12 maggio 2007 a Roma.

In Italia è già sbarcata, grazie all'ex deputato Udc Luca Volontè, la versione nostrana della Manif pour Tous che in Francia ha portato milioni di persone in piazza contro la legge Taubira. Intanto, da Torino alla Sicilia, nascono i comitati Sì alla Famiglia, che propongono ai candidati alle prossime elezioni, europee e locali, di sottoscrivere un impegno per un'accoglienza rispettosa delle persone omosessuali, ma anche per un no al riconoscimento giuridico delle unioni civili, all'adozione da parte di coppie gay e all'indottrinamento obbligatorio all'ideologia del gender. Nell'ambito della difesa della vita, Sì alla famiglia si occupa anche di droga e del tentativo in parte riuscito di smantellare la legge Fini-Giovanardi. Insomma, sono moti spontanei del popolo cattolico che continuano a fare da avanguardia. Nelle retrovie, rimangono le istituzioni ufficiali, a chiedersi perché stanno continuando a perdere terreno, dopo essere state le prime a concederlo.

A. M.